

SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XIV LEGISLATURA —————

N. 379

ATTO DEL GOVERNO

SOTTOPOSTO A PARERE PARLAMENTARE

Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante: «Modifiche al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 19 dicembre 2000 di individuazione delle risorse finanziarie, umane, strumentali e organizzative da trasferire ai comuni per l'esercizio delle funzioni conferite dal decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, in materia di catasto»

(Parere ai sensi dell'articolo 7, comma 2, della legge 15 marzo 1997, n. 59)

(Trasmesso alla Presidenza del Senato il 25 maggio 2004)



Presidenza del Consiglio dei Ministri

UFFICIO PER IL FEDERALISMO AMMINISTRATIVO

Roma, 11 maggio 2004

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

OGGETTO: proroga del termine per il trasferimento delle funzioni catastali ai sensi dell'art.66 del decreto legislativo n.112/98 e dei successivi decreti attuativi.

Il trasferimento delle funzioni catastali ai comuni è stato disciplinato nel 1998 dal d.lgs. n.112 attuativo della l. n. 59/97. Successivamente, i d.d.P.C.M. 19 dicembre 2000 e 21 marzo 2001 hanno provveduto a ripartire su base provinciale le risorse finanziarie, umane, strumentali e organizzative da trasferire ai comuni al fine di consentire l'effettivo esercizio delle nuove competenze.

La conclusione del trasferimento delle funzioni catastali è subordinata all'adozione di un successivo decreto, in cui devono essere indicati i criteri di



Presidenza del Consiglio dei Ministri

UFFICIO PER IL FEDERALISMO AMMINISTRATIVO

riparto delle predette risorse tra i singoli comuni appartenenti a ciascuna provincia.

Ai sensi dell'art. 6, co.1, del d.P.C.M. 19 dicembre 2000, le procedure relative al trasferimento di funzioni, risorse e beni dovevano comunque essere completate entro tre anni dalla pubblicazione del medesimo decreto, data scadente nel mese di febbraio 2004.

Nel corso delle lunghe trattative atte a predisporre gli accordi utili per il predetto provvedimento, che hanno visto coinvolte tutte le amministrazioni interessate, il Ministro dell'Economia e delle Finanze ha richiesto l'adozione di un decreto che prorogasse di due anni il termine originariamente fissato dal predetto d.P.C.M. 19 dicembre 2000 per l'effettivo esercizio delle funzioni catastali da parte dei comuni.

A tale richiesta fa fronte lo schema di d.P.C.M. che si trasmette per la successiva acquisizione del parere da parte della Commissione parlamentare consultiva di cui all'articolo 5 della legge n.59/1997.

Il Direttore dell'Ufficio



Presidenza del Consiglio dei Ministri

UFFICIO PER IL FEDERALISMO AMMINISTRATIVO

Schema di DPCM recante "Modifiche al DPCM 19 dicembre 2000 di individuazione delle risorse finanziarie, umane, strumentali e organizzative da trasferire ai comuni per l'esercizio delle funzioni conferite dal D.Lgs. 31 marzo 1998, n.112, in materia di catasto".

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

VISTA la legge 15 marzo 1997, n. 59 e successive modifiche recante "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed agli enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa";

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 1998, n.112 e successive modifiche recante "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 19 dicembre 2000, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 27 febbraio 2001, n.48, recante l'individuazione delle risorse finanziarie, umane, strumentali e organizzative da trasferire ai Comuni per l'esercizio delle funzioni conferite dal D.Lgs 31 marzo 1998, n. 112, in materia di catasto e, in particolare, il suo articolo 6, comma 1, che fissa i tempi per la conclusione della procedura di trasferimento;

VISTO il decreto Presidente del Consiglio dei Ministri 21 marzo 2001 recante "Criteri di ripartizione delle risorse individuate per l'esercizio delle funzioni conferite ai comuni in materia di catasto";

VISTO il decreto Presidente della Repubblica 4 dicembre 2002 con cui è stato nominato il Commissario straordinario del Governo per il federalismo amministrativo;

VISTO il decreto Presidente del Consiglio dei Ministri 24 novembre 2003 di costituzione dell'Ufficio per il federalismo amministrativo nell'ambito della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

VISTA la richiesta del Ministro dell'economia e delle finanze di differire di due anni il termine originariamente fissato dall'art.6, comma 1, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 19 dicembre 2000, al fine di consentire l'ordinato completamento delle procedure necessarie ad operare il trasferimento di funzioni, risorse e beni agli enti locali per lo svolgimento delle attribuzioni in materia catastale di cui all'articolo 66 del decreto legislativo 31 marzo 1998 n.112;

R



Presidenza del Consiglio dei Ministri

UFFICIO PER IL FEDERALISMO AMMINISTRATIVO

ACQUISITO, in data 29 aprile 2004, il parere della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano unificata, ai sensi dell'art. 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, con la Conferenza Stato-Città e autonomie locali;

ACQUISITO, in data , il parere della Commissione parlamentare consultiva in ordine all'attuazione della riforma amministrativa istituita ai sensi dell'art. 5 della legge 15 marzo 1997, n. 59, e successive modificazioni, espresso nella seduta del.....;

RITENUTA, pertanto, l'opportunità di modificare l'articolo 6, comma 1, del predetto decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 19 dicembre 2000;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29 novembre 2002 recante delega al Ministro per la funzione pubblica per il coordinamento delle attività inerenti all'attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;

SENTITE le organizzazioni sindacali rappresentative;

SENTITI il Ministro della funzione pubblica, il Ministro dell'economia e delle finanze, il Ministro per gli affari regionali e il Ministro dell'interno;

DECRETA

Art. 1

Modificazioni al d.P.C.M. 19 dicembre 2000

1. All'articolo 6, comma 1, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 19 dicembre 2000, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 27 febbraio 2001, n.48, le parole "tre anni" sono sostituite con le parole "cinque anni".

5



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

Oggetto: Parere sullo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante modifiche al DPCM 19 dicembre 2000 di individuazione delle risorse finanziarie, umane, strumentali e organizzative da trasferire ai comuni per l'esercizio delle funzioni conferite dal D. Lgs. 31 marzo 1998, n. 112 in materia di catasto.

Repertorio atti n. 735 del 29 aprile 2004

LA CONFERENZA UNIFICATA

Nell'odierna seduta del 29 aprile 2004:

VISTO l'articolo 7, comma 1, della legge 15 marzo 1997, n. 59, il quale prevede che *"ai fini della attuazione dei decreti legislativi di cui agli articoli 1, 3 e 4 e con le scadenze temporali e modalità dagli stessi previste, alla puntuale individuazione dei beni e delle risorse finanziarie, umane, strumentali e organizzative da trasferire, alla loro ripartizione tra le regioni e tra regioni ed enti locali ed ai conseguenti trasferimenti si provvede con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, sentiti i Ministri interessati e il Ministro del tesoro"*;

VISTO l'articolo 7, comma 2, della citata legge n. 59/1997, il quale prevede che, sugli schemi di provvedimento di cui al comma 1, è acquisito, tra l'altro, il parere della *"Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano e della Conferenza Stato-città ed autonomie locali allargata ai rappresentanti delle comunità montane"*;

VISTO l'articolo 9, comma 2, della richiamata legge n. 59/1997, il quale stabilisce che, *"Dalla data di entrata in vigore del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, i pareri richiesti dalla medesima legge alla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano e alla Conferenza Stato-città ed autonomie locali sono espressi dalla Conferenza unificata"*;

VISTO l'articolo 66 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 che conferisce le funzioni agli enti locali per la tenuta e l'aggiornamento in materia di catasto e dei servizi relativi;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 19 dicembre 2000, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 27 febbraio 2001, n. 48, recante *"individuazione delle risorse finanziarie, umane, strumentali e organizzative da trasferirsi ai Comuni per l'esercizio delle funzioni conferite dal D. Lgs. 31 marzo 1998, n. 112, in materia di catasto ed, in particolare, il suo articolo 6, comma 1, che fissa i tempi per la conclusione della procedura di trasferimento"*;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 21 marzo 2001 recante *"criteri di ripartizione delle risorse individuate per l'esercizio delle funzioni conferite ai comuni in materia di catasto"*;





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

VISTO lo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri recante modifiche al citato decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 19 dicembre 2000, trasmesso dall'Ufficio per il federalismo amministrativo del Dipartimento per gli affari regionali, con nota prot. n. UFA/195 del 22 marzo 2004 ed inviato alle Regioni ed agli Enti locali con il quale il termine di cui all'art. 1 viene differito di ulteriori due anni;

CONSIDERATO che, nel corso della odierna seduta di questa Conferenza,

- l'ANCI ha consegnato un documento (All. A) nel quale esprime parere negativo sullo schema di decreto in argomento, ritenendo che lo stesso leda gravemente l'autonomia dei Comuni, sia contrario al principio di sussidiarietà e contravvenga ad un preciso obbligo di legge, il cui adempimento i Comuni attendono da tempo;
- l'UPI e l'UNCEM si sono associati alla posizione espressa dall'ANCI;
- le Regioni, pur ritenendo che la questione non sia di propria competenza, hanno reso noto di sostenere la posizione espressa dall'ANCI;

esprime parere negativo

ai sensi dell'articolo 7, comma 2, della legge 15 marzo 1997, n. 59, sullo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante modifiche al DPCM 19 dicembre 2000 di individuazione delle risorse finanziarie, umane, strumentali e organizzative da trasferire ai comuni per l'esercizio delle funzioni conferite dal D. Lgs. 31 marzo 1998, n. 112 in materia di catasto, nei termini di cui al documento sub A che, allegato al presente atto, ne costituisce parte integrante.

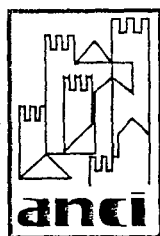
Il Segretario
Dott. Riccardo Carpino

Riccardo Carpino



Il Presidente
Sen. Prof. Enrico La Loggia

Enrico La Loggia



ASSOCIAZIONE
NAZIONALE
COMUNI
ITALIANI

23/4/04
Consiglio
14 aprile
P. Caporali
ALL. A

CONFERENZA UNIFICATA 29 aprile 2004

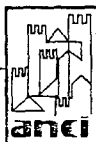
Punto 21) all'ordine del giorno

***SCHEMA DI DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
RECANTE: "MODIFICHE AL DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSI-
GLIO DEI MINISTRI 19 DICEMBRE 2000 DI INDIVIDUAZIONE DELLE RI-
SORSE FINANZIARIE, UMANE, STRUMENTALI E ORGANIZZATIVE DA
TRASFERIRE AI COMUNI PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI CONFE-
RITE DAL DECRETO LEGISLATIVO 31 MARZO 1998, N. 112 IN MATERIA
DI CATASTO".***

I Comuni, per anni semplici utenti o fornitori di informazioni, sono diventati, in base al decreto legislativo n. 112/98, gli unici e veri titolari delle funzioni catastali. E' dal 1998 dunque, che i Comuni attendono l'attribuzione di risorse umane, strumentali e finanziarie per l'esercizio delle funzioni catastali. Attendono di esercitare e gestire funzioni e servizi al fine di controllare ed eliminare fenomeni di evasione e per garantire ai cittadini l'equità del sistema impositivo. Perché questo significa gestione diretta delle funzioni catastali: l'opportunità - per i Comuni - di allineare i dati catastali ad ogni singola realtà territoriale, perseguire obiettivi di trasparenza ed equità nell'attribuzione e nella distribuzione del carico fiscale immobiliare; di efficienza ed efficacia nella gestione e nel controllo del territorio sotto il profilo urbanistico ed ambientale; di integrazione organizzativa e gestionale tra i servizi offerti dai Comuni. L'attuale gestione del catasto, con la staticità del sistema di impianto progettato negli anni '40, non è riuscita infatti, a registrare le dinamiche territoriali ed edilizie sviluppatasi nel corso del tempo, ed ha generato, nel prelievo fiscale sugli immobili, una *grave sperequazione* dovuta all'evidente disallineamento tra base imponibile ed effettiva ricchezza su cui il prelievo stesso incide. Tutto questo a danno dei cittadini e delle Comunità amministrare.

Dopo sei anni di tavoli tecnici, di istruttorie, di Conferenze Stato-Città e Unificata in cui i rappresentanti del Governo, ci rassicuravano sulla volontà di portare a termine il processo di decentramento del catasto, l'ANCI il 26 Febbraio scorso - dando seguito ad una precedente richiesta della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ufficio per il federalismo amministrativo - aveva chiesto l'inserimento all'ordine del giorno della Conferenza Unificata dello schema di DPCM recante "Criteri di riparto e ripartizione tra i singoli comuni, appartenenti





a ciascuna provincia, delle risorse finanziarie, umane e strumentali necessarie per l'esercizio diretto o in forma associata delle funzioni ad essi conferite dal decreto legislativo n. 112/1998 in materia di catasto". Il DPCM, era stato concertato tra ANCI, Agenzia del Territorio, Ministero dell'Economia e Finanze e Funzione Pubblica, durante i lavori istruttori di questi ultimi mesi, e prevedeva forme flessibili e graduali di decentramento delle funzioni.

Lo scorso 20 febbraio, erano state sentite le organizzazioni sindacali: l'iter istruttorio era ormai concluso.

Inspiegabilmente, il Ministro dell'Economia e Finanze ha richiesto un rinvio di due anni del termine ultimo previsto per il trasferimento delle funzioni catastali ai Comuni. Rinvio che oggi - dopo essere già stato più volte rinviato - viene esaminato in Conferenza Unificata.

Pertanto, l'ANCI esprime la ferma contrarietà al provvedimento in oggetto, in quanto lede gravemente l'autonomia dei Comuni, è contrario al principio di sussidiarietà e contravviene ad un preciso obbligo di legge per il cui adempimento i Comuni attendono, invano, ormai da troppo tempo. Chiediamo altresì di attivare immediatamente un tavolo tecnico per definire i criteri per il trasferimento delle funzioni catastali a tutti i Comuni che hanno già manifestato la volontà di gestire in forma diretta le funzioni catastali a cominciare dai capoluoghi di Provincia.



PER COPIA CONFORME

6 MAG. 2004

[Handwritten signature]



[Handwritten signature]



Presidenza del Consiglio dei Ministri

UFFICIO PER IL FEDERALISMO AMMINISTRATIVO

UFFA | 150 | 15.11.22.

Roma, 8 marzo 2004

Al Dipartimento della funzione pubblica
- Ufficio di Gabinetto
- Ufficio personale P.A.

Al Ministero dell'economia e delle finanze
- Ufficio di Gabinetto
- RGS IGOP
- RGS IGEPA
- Dipartimento per le politiche fiscali

Agenzia del Territorio

Al Ministero dell'interno
- Dipartimento per la finanza locale
Direzione centrale finanza locale

C.G.I.L.
Corso d'Italia, 25
00198 – ROMA
fax: 068476300

C.I.S.L.
Via Po, 21
00198 – ROMA
fax: 068473203 - 244

U.I.L.
Via Lucullo, 6
00187 – ROMA
fax: 064753222

C.I.D.A.
Via Nazionale, 75
00187 – ROMA
fax: 064873994

C.I.S.A.L.
Via Giulio Cesare, 21
00192 – ROMA
fax: 063212521

CONFSAL
Viale Trastevere, 60
00184 – ROMA
fax: 065818218



Presidenza del Consiglio dei Ministri

UFFICIO PER IL FEDERALISMO AMMINISTRATIVO

Roma, 9 marzo 2004

C.G.I.L.
Corso d'Italia, 25
00198 – ROMA
fax: 068476300

C.I.S.L.
Via Po, 21
00198 – ROMA
fax: 068473203 - 244

U.I.L.
Via Lucullo, 6
00187 – ROMA
fax: 064753222

C.I.D.A.
Via Nazionale, 75
00187 – ROMA
fax: 064873994

C.I.S.A.L.
Via Giulio Cesare, 21
00192 – ROMA
fax: 063212521

CONFSAL
Viale Trastevere, 60
00184 – ROMA
fax: 065818218

CONFEDIR
Via Arco de Banchi, 8
00186 – ROMA
fax: 0668803688

R.d.B./CUB
Via Appia Nuova, 96
00183 – ROMA
fax: 067005631 7628233

COSMED
Via Barberini, 3
00177 Roma
fax: 06/48903523



Presidenza del Consiglio dei Ministri

UFFICIO PER IL FEDERALISMO AMMINISTRATIVO

CONFEDIR
Via Arco de Banchi, 8
00186 – ROMA
fax: 0668803688

R.d.B./CUB
Via Appia Nuova, 96
00183 – ROMA
fax: 067005631 7628233

COSMED
Via Barberini, 3
00177 Roma
fax: 06/48903523

USAE
Via L. il Magnifico, 158
00162 ROMA
fax: 06/4404584

UGL
Via Margotta, 19
00187 Roma
fax: 06/3232420

Oggetto: Consultazione sindacale ai sensi dell'art.7 comma 2 e 19 della legge n. 59/97.
Convocazione riunione.

Venerdì 12 marzo p.v., alle ore 10.00, presso la Sala riunioni di Via della Stamperia 8, - I piano
- è convocata una riunione, presieduta dal Commissario Straordinario del Governo per il Federalismo Amministrativo, Cons. Maria Grazia Cappugi, con il seguente o.d.g.:

- presentazione dello schema di DPCM recante "Modifiche al DPCM 19 dicembre 2000 di individuazione delle risorse finanziarie, umane, strumentali e organizzative da trasferire ai comuni per l'esercizio delle funzioni conferite dal D.Lgs. 31 marzo 1998, n.112, in materia di catasto".

Il Direttore dell'Ufficio
Drs.ssa Caterina Cittadino